

VareseNews

Pillastrini: “Crollati nel momento decisivo”

Pubblicato: Domenica 7 Marzo 2010

Una scelta strana da parte di Avellino che però Varese ha pagato caro. Questa in sintesi la lettura della partita vinta dall’Air data da coach **Stefano Pillastrini**, cui non è bastato un avvio rampante per espugnare il PalaDelMauro.

«Purtroppo no – spiega il tecnico – nonostante la squadra sia partita alla grande. Il piano partita che abbiamo preparato alla vigilia ha **funzionato benissimo fino all’intervallo**, con la Cimberio molto concentrata a rimbalzo, capace di aprire l’area per i lunghi e in alternativa trovare spazi per i tiri di Thomas. Dopo i primi due quarti ci aspettavamo un ritorno di Avellino ma a quel punto loro hanno fatto una scelta apparentemente strana: **hanno iniziato a gestire il ritmo praticamente camminando**. Ciò ci ha costretto a difendere più a lungo ad ogni azione e, anche viste le condizioni dei nostri lunghi, la cosa ci ha fatto soffrire. Inoltre l’Air è cresciuta a rimbalzo offensivo e non ci ha più concesso di ripartire in velocità come avevamo fatto in precedenza. Ci sono rimasti i tiri creati bene, ma stavolta il ferro ci ha tradito in qualche occasione».

A far la differenza sono però stati i minuti finali. «A 5? dalla sirena eravamo ancora in parità; se ripensiamo alla partita vinta a Biella, a quel punto eravamo messi peggio. Ma in Piemonte siamo riusciti a gestire meglio l’andamento della partita, **qui invece nel momento della gestione siamo proprio crollati**».

Il coach preferisce non gettare la croce su alcuno dei suoi giocatori e, interrogato sulla serata impalpabile dei tre registi, spiega: «La difesa di Avellino era molto concentrata su di loro e anche sui nostri giochi a due preferiva dare maggior libertà al lungo che non alla guardia. Non è un caso che Tusek e Galanda abbiano segnato spesso in quelle situazioni. Detto ciò, è evidente che i tre play **non erano nella propria serata migliore**, questo è chiaro».

E pure i fischiotti, soprattutto in occasione del fallo tecnico assegnato allo stesso Pillastrini, non sono parsi impeccabili. Discorso che però l’allenatore evita in modo signorile: «**Non mi piace parlare degli arbitri**, non voglio commentarli neppure in questa occasione».

Il team manager **Max Ferraiuolo** invece sceglie l’ironia per definire quella decisione: «un gentile **omaggio del signor Capurro**». Ma soprattutto chiede un applauso allo staff medico biancorosso: «Hanno fatto due miracoli per rimettere in piedi Tusek e Cotani. Io non so proprio cosa si siano inventati stavolta i nostri sanitari, ma **sono stati eccezionali**. Anche nella sconfitta, la loro è una vittoria».

LA CRONACA

IL TABELLINO

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it